



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/10 DEL 7.4.2005

Oggetto: **LR. 11 luglio 1962, n°7, art. 13 Regolamento del personale del Centro Regionale di Programmazione (DPGR 13 novembre 1986, n°179). Nomina del vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che la crescente mole di competenze, varietà e complessità delle responsabilità in capo al Centro Regionale di Programmazione, rende improcrastinabile un aggiornamento organizzativo delle attività di lavoro e il completamento delle nomine nell'ambito della Direzione del medesimo ufficio.

La riorganizzazione delle predette competenze e delle susseguenti attività di lavoro del CRP, prosegue l'Assessore, presenta sicuramente delle difficoltà frutto di una stratificazione di eventi e decisioni disarticolate, qualche volta contraddittorie che hanno determinato nel tempo difficoltà di carattere organizzativo.

Al Centro Regionale di Programmazione risultano assegnate, infatti, competenze di carattere istituzionale (LR. 7/62 e LR. 33/75) riguardanti l'attuazione dell'intervento straordinario del Piano di Rinascita, la predisposizione del Piano Regionale di Sviluppo, il DPEF, il Programma Bilancio Pluriennale e le attività di supporto a tutti gli Organi della Programmazione. Al predetto è stato, inoltre, affidato il compito di "Unità di supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti attribuendo ad esso le funzioni individuate dalla L. 17 maggio 1999, n°144". L'ufficio risulta, altresì, titolare di gravose funzioni provenienti dal coordinamento dei programmi comunitari (POR 2000-2006; Interreg IIIA, B e C; PIC Leader+), dal coordinamento e attuazione della Programmazione Negoziata nazionale e regionale, dalle attività dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro, della ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività derivanti da competenze di carattere generale.

In considerazione di ciò, osserva l'Assessore, il Direttore del CRP sarà sempre più impegnato nelle attività di programmazione generale (politiche comunitarie, politiche di sviluppo locale, politiche della ricerca scientifica e tecnologica, politiche di sviluppo regionale) ma soprattutto nel portare a compimento tutta la programmazione integrata e a coordinare il dibattito sulla nuova programmazione comunitaria 2007/2013 restando quindi poco tempo a disposizione per le altre attività istituzionali ed organizzative che competono a tale Ufficio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/10
DEL 7.4.2005

L'Assessore precisa che a tale situazione si può, comunque, sopperire attraverso una migliore attribuzione del lavoro nell'ambito delle competenze specialistiche presenti all'interno del CRP ma anche procedendo alla nomina di un Vice Direttore.

E' necessario quindi che venga individuata una figura che, oltre ad assolvere ai compiti di vicariato, sia in grado di coadiuvare il Direttore nella riorganizzazione e gestione del Centro Regionale di Programmazione. Il candidato, quindi, oltre a possedere le migliori conoscenze nelle materie di carattere istituzionale (programmazione generale, programmi comunitari, sviluppo locale, programmazione negoziata) deve avere cognizioni tecnico-amministrative, doti di equilibrio e di mediazione e una particolare predisposizione per la soluzione di problemi complessi sia di carattere istituzionale, sia di carattere organizzativo, nonché una buona conoscenza delle altre attività dell'Ufficio.

L'Assessore ricorda, a tal fine, che l'art. 13 della LR. 11 luglio 1962 e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 13 novembre 1986, n° 179, prevedono, infatti, che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione possa essere coadiuvato da un Vice Direttore.

In considerazione di ciò sono state valutate due ipotesi: la prima relativa al reclutamento attraverso chiamata dalla graduatoria della dirigenza dell'Amministrazione regionale, la seconda, invece, attingendo dall'organico del personale qualificato del Centro Regionale di Programmazione nell'ambito del quale esistono professionalità specialistiche e di notevole esperienza.

La prima ipotesi, prosegue l'Assessore, è stata accantonata perché oltre a richiedere tempi lunghi, rischia di incagliarsi nella complessità delle procedure e nella graduatoria della dirigenza prevista dalla LR. 31/98. Tale ipotesi risulta attualmente impercorribile in quanto l'organico del personale qualificato ha già raggiunto il numero massimo consentito di 25 unità. Pertanto, appare più consona l'ipotesi di individuare la figura del Vice Direttore nell'ambito del personale qualificato del CRP attualmente in servizio.

L'Assessore riferisce che si è, quindi, proceduto alla lettura e ad una valutazione di massima dei curricula del personale qualificato agli atti del CRP, scegliendo il candidato su una rosa di esperti che possiedono, in tutto o in parte, le caratteristiche, la professionalità e una solida e plurima esperienza nelle materie sopra richiamate.



La valutazione è stata operata attraverso la comparazione delle varie professionalità ma anche tenendo conto delle esperienze e delle capacità tecniche plurime sin qui maturate da ciascuno degli esperti sottoposti alla valutazione.

A seguito della comparazione dei curricula la figura di Vice Direttore è stata identificata nella persona del dott. Francesco Ventroni che, sulla base dei risultati conseguiti nelle precedenti esperienze di servizio, ha le attitudini, le capacità professionali ed organizzative necessarie in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni e dei programmi da realizzare. Il candidato possiede, inoltre, buona parte dei requisiti sopra richiamati.

Il dott. Francesco Ventroni, con laurea in Economia e Commercio, oltre ad avere 26 anni di servizio continuativo all'interno del CRP, possiede una lunga esperienza nella predisposizione ed attuazione di programmi e interventi essendosi occupato per molti anni di politiche attive del lavoro, di formazione professionale, di imprenditoria giovanile, di borse di studio post-laurea. Egli ha inoltre partecipato in qualità di estensore a disegni di legge, assistendo spesso la Giunta presso le Commissioni Consiliari nella trattazione delle materie di sua competenza. Il medesimo vanta, inoltre, una consistente esperienza nel coordinamento di gruppi di lavoro, sia interni che interassessoriali (Partnership di Concezione e Decisione Leader II e Comitato di Coordinamento Interassessoriale Leader+) e la gestione di Programmi di Iniziativa Comunitaria. Egli è, infatti, responsabile del PIC Leader + Sardegna e del PIC transfrontaliero Interreg IIIA – Sardegna – Corsica – Toscana; risulta estensore ma anche responsabile dell'Accordo di Programma Quadro su legalità e sicurezza "Emanuela Loi". E' stato, inoltre, estensore ma anche coordinatore, per il CRP, della Intesa Istituzionale di Programma tra Governo e Regione e della Programmazione Negoziata Nazionale. Ha coordinato anche la predisposizione del primo DPEF (1999-2001) ed è stato estensore di parti consistenti dello stesso, di Piani Generali di Sviluppo, di parti del Programma Bilancio Pluriennale e dei successivi DPEF. E' componente di Comitati e Gruppi di lavoro regionali e nazionali tra i quali il Comitato Scientifico della "Rivista per lo Sviluppo rurale", i Comitati di Sorveglianza del PON Sicurezza, del PIC Leader + e del PIC Interreg III A Sardegna – Corsica – Toscana.

Il medesimo ha presieduto e presiede tuttora Commissioni di gara per l'assegnazione di servizi, per la valutazione di Piani di Sviluppo Locale e di Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

E', inoltre, vincitore del concorso per la dirigenza in materia di programmazione socio economica, incarico che ha lasciato per assumere il ruolo di personale esperto qualificato nel CRP. Ha curato, e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/10
DEL 7.4.2005

cura attualmente una serie di attività relative all'attuazione di alcuni programmi (Leader+, Interreg IIIA e le borse di studio ex L.R. 28/84) acquisendo anche una discreta conoscenza dei procedimenti amministrativo-contabili.

Il dott. Francesco Ventroni ha svolto e svolge tuttora in qualità di docente esperto corsi post diploma e post laurea presso l'Università, il Formez e altri Enti di formazione.

L'Assessore precisa che ulteriori informazioni possono essere desunte dal curriculum dell'interessato allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore, visti i risultati conseguiti nelle precedenti esperienze di servizio, le attitudini, le capacità professionali ed organizzative del candidato, valutate le caratteristiche delle funzioni e dei programmi da realizzare, propone, sulla base dell'art. 13 della LR 7/62 e del relativo Regolamento di attuazione, che il dott. Francesco Ventroni venga nominato Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione.

La Giunta, sentita la relazione e la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, visto il parere di coerenza espresso dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione, dopo ampia discussione

DELIBERA

- a) di individuare il dott. Francesco Ventroni, esperto qualificato del CRP, quale Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione dando mandato al Presidente della Giunta di emanare il conseguente DPGR di nomina.
- b) di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio perché in sede di esecuzione della presente deliberazione provveda ad attribuire, l'incarico, le deleghe e il conseguente trattamento economico di Vice Direttore del Centro. Il trattamento economico graverà sui fondi di cui al Titolo di spesa 12.700 del Programma di Intervento 1998/1999 ex lege 402/94.
- c) di fare riferimento, per quanto non contenuto nella presente deliberazione, alla LR. 7/62 e al relativo Regolamento di attuazione approvato con DPGR. 179/86.